



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Casa di Reclusione "Luigi DAGA"

Laureana di Borrello (RC)

- Segreteria Affari Generali -

Laureana di Borrello, li

26 SET. 2015

Prot. n. 4194
VIA E-MAIL

Alla Segreteria dell'Organizzazione sindacale:

SAPPE

regionale@sappecalabria.it

damianobellucci@libero.it

OSAPP

segreteriact@osapp.it

maurizio.policaro@hotmail.it

scarfone.ministero@libero.it

UIL - PA - P.P.

defazio.gennarino@polpenuil.it

SINAPPE

info@sinappe.it

fabioviglianti73@libero.it

CISL - FNS

fp.catanzaro@cisl.it

UGL - P.P.

segreteriaorganizzativa@uglpoliziapenitenziaria.it

FSA - CNPP

segreteria-generale@cnpp.it

CIGIL - P.P. - SIPPE

nazzareno.iannello@libero.it

loschiavofrancesco@libero.it

boetiangelo71@libero.it

sippe-calabria2@libero.it

Ai Rappresentanti locali:

SAPPE - SINAPPE (LISIPE) - CGIL (SIPPE)

OGGETTO: **Interpello per l'individuazione di nr. 2 unità di Polizia Penitenziaria a cui attribuire l'incarico per la CUCINA DETENUTI e locale MOF.**

Per opportuna conoscenza, si trasmette copia interpello interno emanato da questa A.D. per l'individuazione di nr. 2 unità a cui attribuire l'incarico della CUCINA DETENUTI e MOF, aperto a tutto il personale che non sia riformato o parzialmente non idoneo al servizio, in forza effettiva a questo Istituto o in servizio di distacco a tempo indeterminato, appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
Dr.ssa *Angela MARCELLO*

Viale Paolo Quattrone n.7 - Laureana di Borrello - Tel.0966.901379
(e-mail cc.laureanadiborrello@giustizia.it; cc.laureanadiborrello@giustiziacerit.it)

(Codice Fiscale 91009500801)

(Codice Istituto HH43)



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Casa di Reclusione "LUIGI DAGA"

Laureana di Borrello

Ufficio del Direttore

ORDINE DI SERVIZIO N. *11* del 26 settembre 2015
Oggetto : Interpello per MOF e RESPONSABILE CUCINA

IL DIRETTORE

Tenuto conto degli ordini di servizio già emanati per tali posti di servizio che hanno efficacia provvisoria cioè fino alla espletazione di tali interpelli;

Sentito il parere del Comandante di Reparto.

Valutato l'aumento del personale e particolari esigenze di servizio emerse in quella postazione

INDICE

1) Interpello per un posto di RESPONSABILE CUCINA. Il dipendente che sarà individuato secondo le indicazioni a seguire presterà servizio in tale postazione, compatibilmente con le esigenze del servizio a turno, ma prevalentemente con orario 8.00/14.00 .

2) interpello per una unità ad adibire all'occorrenza alla conduzione di servizi M.O.F

Considerata la necessità di effettuare lavori con la cassa ammende e l'impossibilità di istituire una squadra M. O. F. più o meno stabile si cerca un' unità che all'occorrenza sia disponibile a seguire i lavori che di volta in volta saranno segnalati. Il dipendente che verrà individuato per tale incarico non sarà sganciato dal servizio a turno.

Ai predetti interpelli è invitato a partecipare tutto il personale appartenente al corpo di Polizia Penitenziaria inoltrando domanda all'Ufficio Segreteria mediante l'utilizzo dell'apposito modello.

Si precisa che per entrambi gli interpelli tra i requisiti verranno presi in considerazione quelli di cui allo art. 9 del P.I.R. in vigore che ad ogni buon fine si allega .

La scelta sarà effettuata non solo sull'esame della documentazione fornita e/o dichiarata, ma anche in base agli esiti del colloquio che la scrivente si riserva di espletare con gli istanti al fine di valutare l'effettiva disponibilità ad assumere l'incarico.

Si fa presente che qualora l'interpello dovesse andare deserto quest'Autorità dirigente procederà d'Ufficio.

Tali interPELLI hanno efficacia immediata con durata di sette giorni dalla pubblicazione della presente ha la durata di giorni dieci dalla pubblicazione che avverrà in data odierna mediante affissione all'albo della casa per tutta la predetta durata affinché tutto il personale di P.P. in servizio ne sia edotto. La Segreteria avrà cura di mandare copia a tutele sigle sindacali locali e provinciali, nonché di dare notizia al restante personale fuori sede a qualsiasi titolo.

La presente disposizione al Comandante di Reparto per quanto di competenza.

IL DIRETTORE
Dirigente d'Istituto Penitenziario
(Dott.ssa Angela Marcello)



2. dovrà essere offerta equamente a tutto il personale la possibilità di accedere a corsi e momenti di formazione o aggiornamento professionale secondo principi di rotazione e di avvicendamento. Verrà realizzata "un'anagrafe della formazione" a cura dell'Ufficio del Personale e della Formazione del Provveditorato Regionale entro il 30 giugno 2005;
3. si dovrà individuare un contingente annuo minimo per ciascuna realtà operativa da avviare ad attività formative proporzionato al numero di operatori effettivamente in servizio ovvero un numero minimo di giornate di impegno addestrativo/formativo per ciascun dipendente.
4. tra le esigenze formative particolare/prioritaria attenzione dovrà essere rivolta:
- a) all'addestramento al tiro ed alle tecniche operative;
 - b) alla formazione ed all'aggiornamento di supporto per le specializzazioni del personale del Corpo per elevare il livello di operatività e di efficienza oltre che la motivazione del personale nell'espletamento dei compiti affidati. Si richiamano, tra le varie specializzazioni l'informatica e la lingua straniera;
 - c) formazione ed aggiornamento sui vari aspetti connessi al D.Lgs 626/94 per la prevenzione e la sicurezza sui posti di lavoro, estesa ed adeguata alle effettive esigenze ed alla complessità degli Istituti, in modo tale da garantire la presenza di operatori qualificati nei vari turni di servizio;
 - d) corsi di aggiornamento mirati a favorire una visione aggiornata e innovativa adeguata alle attuali esigenze dell'Amministrazione.

- ART. 9 -

PARI OPPORTUNITA' NEL LAVORO E NELLO SVILUPPO PROFESSIONALE
(art. 24, comma 6, lett. "e", D.P.R. 164/2002)

Ferma restando l'esigenza di favorire la pari opportunità nel lavoro e nello sviluppo professionale del personale di Polizia Penitenziaria e fermo restando quanto previsto dall'art. 9 comma 1 dell'ANQ, l'individuazione dei posti di servizio che richiedono particolari attitudini o capacità professionali è demandata alla contrattazione decentrata.

Al fine di perseguire l'obiettivo dell'uniformità nelle strutture penitenziarie della Regione (Provveditorato - Istituti - Servizi), vengono definiti i criteri generali per gli interpelli esterni ed interni che di seguito si elencano:

- a) La partecipazione agli interpelli esterni è riservata al personale assegnato agli Istituti e Servizi della Regione, ovvero al personale in attesa di assegnazione definitiva, distaccato a tempo indeterminato, con trasferimento differito, distaccato per motivi di tutela sindacale.
- b) La partecipazione agli interpelli interni è riservata al personale assegnato all'Istituto, ovvero al personale in attesa di assegnazione definitiva, distaccato a tempo indeterminato, con trasferimento differito, distaccato per motivi di tutela sindacale.
- c) La graduatoria una volta stilata verrà trasmessa alle OO.SS ed avrà validità di un anno.

Al fine di evitare differenti parametri di valutazione nella redazione della graduatoria si farà riferimento ai seguenti criteri:

- requisiti d'accesso:

- 1) Giudizio complessivo negli ultimi due anni non inferiore a buono;
- 2) Anzianità di servizio non inferiore a 3 anni;
- 3) Non avere in corso procedimenti penali per fatti dolosi attinenti all'attività d'Istituto, per i quali sia stato disposto il rinvio a giudizio, non aver riportato condanne penali per fatti dolosi, non avere riportato una sanzione più grave della deplorazione nei due anni precedenti.

- titoli valutabili per la formulazione della graduatoria

- 1) diploma di laurea: punti 8
- 2) diploma di laurea breve: punti 6
- 3) diploma di maturità: punti 4
- 4) licenza media inferiore: punti 2
- 5) attestati rilasciati da Enti Locali, scuole, strutture formative, comprovanti la frequenza di corsi di formazione attinenti il posto di servizio per il quale è indetto l'interpello: punti 0,50 e massimo 3 punti.
- 6) partecipazione ad attività formative promosse dall'Amministrazione: punti 1,50 per ogni attestato attinente al posto di servizio per il quale è indetto l'interpello e punti 1 per gli altri attestati, per un massimo di 3 punti.
- 7) anzianità di servizio: punti 0,25 per ogni anno e massimo 3 punti.
- 8) Cause di servizio non incompatibili con l'incarico richiesto: punti 0,50 per causa di servizio, fino ad un massimo di punti 1
- 9) I punti 1) - 2) - 3) - 4) non sono cumulabili tra loro.

La graduatoria degli aspiranti sarà stilata con riferimento ai singoli punteggi attribuiti. A parità di punteggio sarà valutata con favore la maggiore anzianità di servizio.

Nel caso in cui l'interpello dovesse andare deserto, l'Autorità Dirigente procederà ex art.21 D.P.R. 82/99.

All'inserimento nel posto di servizio seguirà un periodo di prova, determinato in 3 mesi, al termine del quale il Responsabile dell'Area e/o del Settore predisporrà un adeguato rapporto, motivato e circostanziato, ai fini della conferma dell'incarico.

I tempi e le modalità per la rotazione del personale, compreso quello già ammesso a carica fissa e successivamente recesso e quello assegnato al Nucleo Traduzioni, sono demandati alla contrattazione decentrata.

Fermo restando quanto sancito dall'art. 9 dell'ANQ, l'attribuzione degli incarichi e l'organizzazione del lavoro dovranno mirare a realizzare l'uguaglianza sostanziale tra i dipendenti dell'Amministrazione individuando anche misure, denominate azioni positive, finalizzate a rimuovere ostacoli che di fatto impediscono le pari opportunità nella formazione professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera e nella vita lavorativa.

Resta conseguentemente ferma la necessità:

di superare condizioni, organizzazioni e distribuzioni del lavoro che provochino effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti;

di promuovere l'inserimento delle donne nei livelli di responsabilità ed in quei settori nei quali siano in maniera inadeguata rappresentate ed in particolare nelle attività tecnologicamente avanzate;

di favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e dei tempi di impegno lavorativo, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali ed una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi, mirando a sostenere le posizioni particolarmente meritevoli di tutela;

di promuovere a livello periferico, in ogni sede, almeno un progetto di formazione finalizzato al perseguimento degli obiettivi anzidetti, avvalendosi dei finanziamenti di Enti Locali o Nazionali o di organismi finanziari sociali.

- ART. 10 -

FONDO PER L'EFFICIENZA DEI SERVIZI ISTITUZIONALI
(art. 24, comma 6, lett. "a", DPR 164/2002)

In considerazione dei vincoli posti dall'art. 7 dell'ANQ, si intendono integralmente recepiti i contenuti dell'articolo stesso per la distribuzione del fondo.

In aggiunta, si ritiene opportuno prevedere tra i beneficiari del fondo le seguenti categorie:

- a) personale impiegato in compiti amministrativo – contabili per le giornate in cui è stato impiegato in operazioni di perquisizioni e/o cambi;
- b) personale impiegato in servizio di sentinella per almeno 3 ore ;
- c) personale del Ruolo degli Assistenti che ha svolto funzioni di responsabile della Sorveglianza;
- d) personale addetto ai CSSA impiegato in qualità di autista in servizi particolari (accompagnamento assistenti sociali per inchieste socio familiari – verifica misure alternative ...)